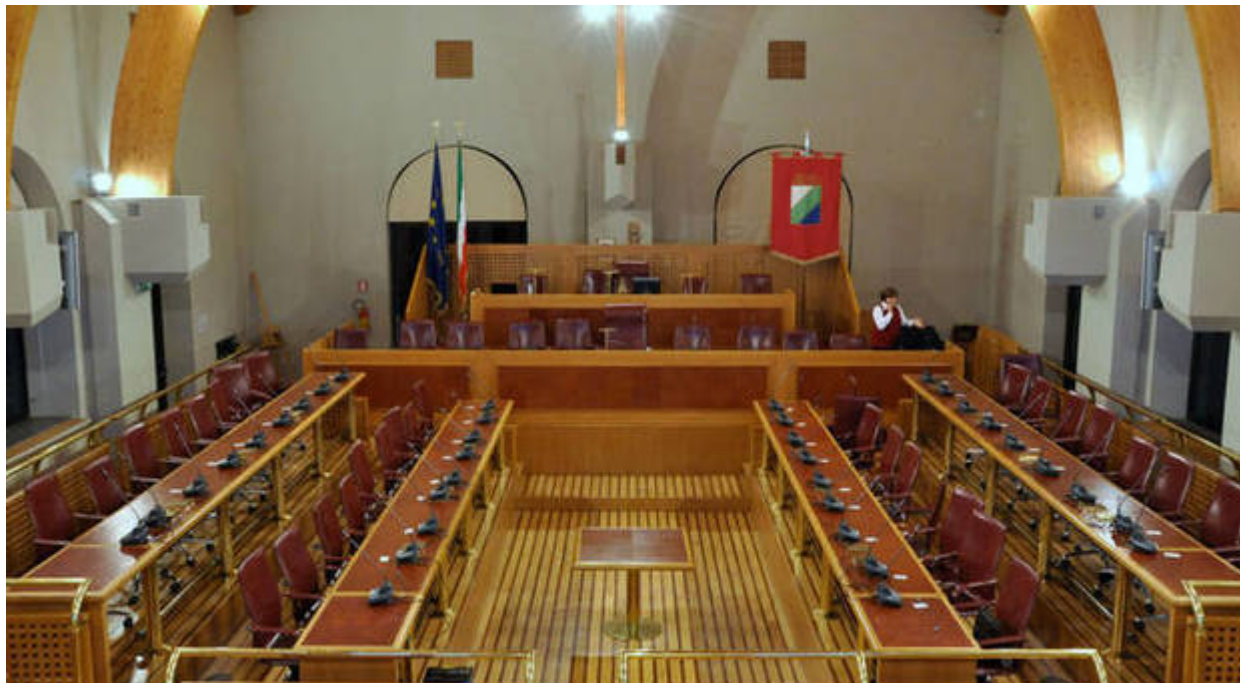


## Rifiuti in Abruzzo, i sindacati contro la modifica della legge: «Ignorati i lavoratori, pronti alla mobilitazione»

6 Ottobre 2026



«Prendiamo atto, dagli organi di stampa, che al prossimo Consiglio regionale dell'8 ottobre andrà all'approvazione una modifica della L.R. 36/2013 che, nel prevedere un ambito ottimale regionale, consente a livello di gestione la creazione di sub ambiti provinciali o interprovinciali», è l'inciso da parte delle scriventi FP Cgil, UILT, Cisl e UGL Psa, che puntualizzano:

«Il Piano d'Ambito ha poi individuato il livello provinciale del sub ambito. La ratio o i motivi che portarono a questa scelta erano quelli di creare delle aziende provinciali, attraverso la fusione di quelle esistenti ora nelle province, che potessero essere competitive con le aziende nazionali o europee nell'affidamento del servizio messo a bando dall'Agir».

«La fusione, il cui processo è stato declinato nelle linee guida dell'Agir, potrebbe portare ad una sola azienda di gestione dei rifiuti solidi urbani per provincia in modo da salvaguardare i livelli occupazionali e salariali di chi, ora, lavora nel settore e, contemporaneamente, ridurre le tariffe per i cittadini attraverso le economie di scala possibili esclusivamente in grandi e solide realtà che per queste OO.SS. sono virtuose ed interamente pubbliche», specificano poi i sindacalisti. Comunicato unitario modifica le...

«Non comprendiamo cosa sia cambiato e perché ci sia la necessità di una modifica della legge regionale, che andrà ad impattare anche sulle attuali fusioni che stanno procedendo nelle province con il rischio di incentivare la frammentazione ed il nanismo societario. Un sostanziale stravolgimento senza il coinvolgimento dei rappresentanti delle lavoratrici e lavoratori che operano

nel settore e che hanno il diritto di comprendere cosa stia avvenendo alle loro spalle», affermano i Segretari Generali, che poi concludono: Comunicato unitario modifica le... Comunicato unitario modifica le...

«È necessario, prima che si approvi una modifica così importante, che vi sia quel confronto con le OO.SS. da noi richiesto proprio in Consiglio Regionale nella discussione degli ambiti provinciali, oggi urgente affinché si capisca l'impatto che una tale modifica avrebbe per i dipendenti e per l'utenza, chiediamo che si apra una seria riflessione che salvaguardi chi lavora nel settore attraverso una formale richiesta di incontro urgente, in caso contrario dovremo valutare anche una mobilitazione regionale», chiosano FP Cgil, UIL Trasporti, Fit CISL e UGL Psd.